

BILANCIO ALEXALA al 31.12.2016

Assemblea 23 febbraio 2017

AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZ.TURISTICA LOC. PROVINCIA AL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA PIAZZA SANTA MARIA DI CASTELLO, 14 - 15100
Codice Fiscale	96029620067
Numero Rea	197837
P.I.	01765010069
Capitale Sociale Euro	147.680 i.v.
Forma giuridica	Consorzi senza pers.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	702100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	506	874
II - Immobilizzazioni materiali	1.021	1.823
III - Immobilizzazioni finanziarie	498	498
Totale immobilizzazioni (B)	2.025	3.195
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	819.742	798.737
Totale crediti	819.742	798.737
IV - Disponibilità liquide	15.105	166.965
Totale attivo circolante (C)	834.847	965.702
D) Ratei e risconti	2.352	1.388
Totale attivo	839.224	970.285
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	160.160	184.080
IV - Riserva legale	40.744	37.749
VI - Altre riserve	1	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.042	2.995
Totale patrimonio netto	203.947	224.823
B) Fondi per rischi e oneri	100.000	96.306
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.625	79.884
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.209	430.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.605	53.040
Totale debiti	356.814	483.991
E) Ratei e risconti	90.838	85.281
Totale passivo	839.224	970.285

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	433.877	497.823
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	644	2.996
altri	19.537	4.769
Totale altri ricavi e proventi	20.181	7.765
Totale valore della produzione	454.058	505.588
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	214.870	289.691
7) per servizi	50.516	54.087
8) per godimento di beni di terzi	1.993	2.658
9) per il personale		
a) salari e stipendi	97.798	88.289
b) oneri sociali	28.998	34.637
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.985	7.513
c) trattamento di fine rapporto	7.985	7.513
Totale costi per il personale	134.781	130.439
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.170	6.421
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	367	367
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	803	6.054
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.702	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.872	6.421
12) accantonamenti per rischi	6.585	-
14) oneri diversi di gestione	15.683	7.252
Totale costi della produzione	439.300	490.548
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.758	15.040
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	7
Totale proventi diversi dai precedenti	6	7
Totale altri proventi finanziari	6	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.034	6.679
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.034	6.679
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.028)	(6.672)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.730	8.368
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.688	5.373
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.688	5.373
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.042	2.995

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili/avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite ove presenti solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto dall'01.01.2016, ove di interesse, al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., il consorzio si avvale della facoltà di iscrivere eventuali titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Conversioni in valuta estera

Non esistono poste in valute nel presente bilancio.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 2.025.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.170.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 506.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono al marchio "Alexala" E' iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 946 ed ammortizzato in quote costanti in diciotto anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale ancora iscritti per euro 307, rappresentano l'ultima quota di migliorie su beni di terzi da ammortizzare.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi erano stati iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Oneri accessori su finanziamento

Poiché i nuovi OIC, che hanno recepito le disposizioni del D.lgs. n. 139/2015, prevedono che i costi di transazione iniziali su crediti o debiti di natura finanziaria, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine ecc. devono essere rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello Stato patrimoniale, a decorrere dal 01/01/2016 tali costi di transizione, se presenti, sono stati rilevati tra i risconti attivi.

Per i medesimi costi rilevati nelle altre immobilizzazioni immateriali di precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.021.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti generici
- attrezzatura varia e minuta
- mobili e arredo ufficio
- macchine ufficio elettroniche
- autovetture

Non sono presenti immobilizzazioni costruite in economia.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Ove presenti, per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 498.

Crediti immobilizzati

Il consorzio si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio ove necessario si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	2.025
Saldo al 31/12/2015	3.195
Variazioni	1.170

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.017	152.536	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.143	150.713		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	874	1.823	498	3.195
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	368	802		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(368)	(802)	-	(1.170)
Valore di fine esercizio				
Costo	54.017	152.536	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.511	151.515		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	506	1.021	498	2.025

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Avviamento anni precedenti

Non presente nel bilancio Alexala.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

Il consorzio non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 834.847. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 130.855.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 819.742.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 21.005.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da terzi

I crediti originatisi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso il consorzio.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività istituzionale di gestione dell'Ente..

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché il consorzio si è avvalso della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale.

Successivamente, al predetto valore, sono state dedotte le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

I crediti vengono così dettagliati:

- a. crediti verso la Regione Piemonte per contributi deliberati: euro 745.663 (di cui euro 551.321 per contributo ordinario anni 2015 e 2016);
- b. crediti verso soci per contributi annuali c/quote da incassare: euro 100.006
- c. crediti verso Enti per contributi deliberati: euro 15.000
- d. crediti residuali euro 35

A parziale storno dei suddetti crediti è stato accantonato un Fondo svalutazione crediti pari ad euro 30.964 al 31.12.2016

E' altresì presente uno stanziamento prudenziale al Fondo Rischi per euro 85.000.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il consorzio non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Strumenti finanziari derivati attivi

Non presenti nel bilancio Alexala.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 15.105, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 151.860.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 2.352.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 964.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 203.947 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 20.876. motivata dal recesso di alcuni consorziati nel corso del 2016.

Rinuncia del credito da parte del socio

Non si rilevano rinunce di crediti vantati dai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 100.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 3.694.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 100.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

Fondo rischi oneri e spese future

Con riguardo al fondo rischi spese future si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione di costi per utilizzo locali struttura non di proprietà. Pertanto si è stanziato, nell'esercizio in commento, un importo pari a euro 3.000 stimato tenuto conto delle effettive metrature dei locali utilizzati. Il Fondo Rischi spese future ammonta complessivamente ad euro 15.000.

Fondo Rischi

E' stato istituito in anni precedenti e destinato a coprire passività soltanto probabili, è caratterizzato da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. Ammonta ad Euro 85.000 al 31.12.2016

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) si specifica che:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 ed anche successive sono rimaste in azienda;

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 87.625;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 7.985

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 87.625 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 7.741.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) ove eventualmente presenti, sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché il consorzio si è avvalso della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 356.814.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 127.177.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 6.899 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base al valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Non presenti nel bilancio del Consorzio.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 90.838. Essi riguardano principalmente ratei passivi per costi stipendi e contributi maturati per 14me, ex festività, ferie e rol e risconti passivi per quota dei contributi Soci destinati alla copertura di progetti futuri;

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 5.557.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico il consorzio non si è avvalso delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica che nel caso specifico è l'attività istituzionale ed accessoria.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività istituzionale del Consorzio, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi attività istituzionale caratteristica.

Voce A1- I ricavi dell'attività istituzionale caratteristica dell'Ente ammontano a euro 433.877.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite ed ammontano ad euro 644 di competenza., che sono stati differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi istituzionali dell'Ente includono fra gli altri: costi e spese di promozione, ideazione e sviluppo marketing, per servizi, noleggi, spese del personale ammortamenti e oneri diversi di gestione.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi istituzionali e di produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 439.300.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Consorzio, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, riguardano unicamente interessi passivi e attivi di conto corrente oltre che interessi per ravvedimenti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il consorzio non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 5.688. e rappresentano l'Irap di competenza calcolata sul costo del personale, calcolata secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non presenti nel Bilancio al 31.12.2016.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione IRAP che il consorzio dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non si rilevano compensi riconosciuti agli amministratori del Consorzio mentre i compensi al Collegio dei Revisori ammontano ad euro 7.969

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.042 , a riserva consortile.

AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PIAZZA SANTA MARIA DI CASTELLO, 14

15121 ALESSANDRIA

CAPITALE SOCIALE EURO 160.160

CODICE FISCALE E NUMERO REGISTRO IMPRESE: 96029620067 - NUMERO R.E.A. : 197837

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Consorziati,

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 che ha apportato fondamentali modifiche al preesistente diritto societario, anche le funzioni del Collegio Sindacale sono cambiate, in quanto ad esso, ai sensi dell'art. 2409 bis, terzo comma, richiamato dall'articolo 2519 del Codice Civile è stata attribuita sia l'attività di vigilanza sia la funzione di revisore contabile.

Pertanto, per l'esercizio chiuso al 31.12.2016 abbiamo svolto entrambe le funzioni e con la presente Relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

A. FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo: possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono state manifestatamente imprudenti, azzardate, in conflitto di

interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dagli Amministratori. A tal riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli Amministratori e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire e riteniamo utile riportare quanto segue:

- attestiamo che il bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità;
- diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dal Codice Civile: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- diamo atto che sono state rispettate le strutture previste dagli articoli 2424 e 2425 e 2435 bis del Codice Civile e che sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2425 del Codice Civile ed in particolare la nuova formulazione degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015;
- L'Organo amministrativo ha seguito il disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile in particolare attività svolta dal Consorzio;
- le voci di bilancio sono state comparate con i risultati dell'esercizio precedente;
- sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 del C.C. in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa;

- dai controlli effettuati non sono state operate compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5), rileviamo che nell'attivo patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

Lo Stato Patrimoniale di tale Bilancio risulta in sintesi dalle seguenti esposizioni:

Attività	€.	839.223
Passività	€.	635.277
Capitale Sociale	€.	160.160
Riserve	€.	40.744
Utile	€.	3.042

Il risultato economico deriva dal conto economico, riassunto come segue:

Valore della produzione	€.	454.058
Costi della produzione	€.	(439.300)
Risultato gestione finaz.€.		(6.028)
Risultato prima imposte	€.	8.730
Imposte sul reddito	€.	(5.688)
Utile di esercizio	€.	3.042

B. FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Abbiamo svolto il controllo contabile del Bilancio di Esercizio del Consorzio chiuso al 31.12.2016, la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione, in vigore alla data del 31.12.2016.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta ai fini di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della

correttezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- Nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- La corrispondenza del Bilancio di esercizio alle risultanze contabili, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base delle verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

A nostro giudizio il Bilancio in esame, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Consorzio Alexala.

Il Collegio Sindacale raccomanda agli Amministratori una attenta gestione delle risorse finanziarie anche per l'anno 2017, in considerazione dei tagli ai contributi ordinari effettuati dalla Regione Piemonte ed ai ritardi nella erogazione dei Contributi sia ordinari che straordinari da parte della Regione stessa, all'eventualità che altri soci possano comunicare in futuro il recesso dal Consorzio Alexala.

Il Collegio Sindacale raccomanda inoltre agli Amministratori un puntuale controllo di tutte le posizioni creditorie nei confronti dei Soci pubblici e privati, al fine di procedere alla

predisposizione di un piano di recupero in considerazione dell'anzianità dei crediti predetti.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2016, così come redatto dagli Amministratori, dichiarando altresì di aver rinunciato nel Consiglio di Amministrazione del 06.02.2017 per l'approvazione della bozza di Bilancio al termine dei 15 giorni previsti dalla legge a nostro favore per l'esame del documento stesso, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea dei Soci ad una data inferiore ai trenta giorni dal 06.02.2017.

Alessandria, 07.02.2017

IL COLLEGIO SINDACALE

(Rag. Angelini Dino Angelo)

(Dott. Sacchi Sergio)

(Dott.ssa Siri Silvia)

